

Treviolo, appello dei Volontari

«Aiutateci, servono nuove leve»

Assistenza. L'associazione: con il Covid in parecchi hanno deciso di lasciare «Ora siamo un centinaio, chi vuole spendersi per il prossimo è ben accetto»

DIEGO DEFENDINI

«L'unione fa la forza e più siamo più possiamo portare aiuto a chi ne ha più bisogno». Ad affermarlo è Ermanno Poli, il vice presidente dell'associazione «Pubblica assistenza volontari di Treviolo Odv», che da anni opera sul territorio dell'Hinterland ma non solo.

Nata nel 2000, l'associazione no profit, regolarmente iscritta al registro Organizzazioni di volontariato, si presta con i suoi volontari per attività di servizio al cittadino come trasporto da e per strutture sanitarie con ambulanze e automezzi attrezzati, servizi di emergenza-urgenza coordinati da Areu, l'Azienda regionale emergenza-urgenza, l'assistenza a manifestazioni e gare sportive o attività sul territorio comunale come la consegna pasti al domicilio, i trasporti da e verso cooperative e via dicendo.

Emergenza-urgenza

«I nostri volontari sono tutti debitamente formati con diversi corsi: c'è chi è abilitato per i servizi Tss, Trasporto sanitario semplice, chi per quelli Ts, il Trasporto sanitario che prevede, tra le altre cose, lo spostamento di pazienti anche in ambiti ospedalieri, e chi invece è abilitato per interventi Sse, Soccorso sanitario extraospedaliero; gli angeli custodi che in-



Una foto di gruppo con molti dei componenti dell'associazione «Pubblica assistenza volontari di Treviolo»

tervengono, ad esempio, in caso di incidenti o malori». Attualmente i volontari attivi, che hanno trovato casa nell'edificio concesso loro dal Comune di Treviolo in via dalla Chiesa 10, sono circa un centinaio, di cui circa una cinquantina legati prevalentemente alle attività di soccorso in emergenza-urgenza, e circa una cinquantina per attività come trasporto persone, consegna cibo, presidio di manifestazioni sportive o attività di segreteria e ufficio.

Nonostante il gruppo sia numeroso e affiatato, però, c'è sempre la necessità di avere nuovo personale, in grado di permettere una turnazione maggiore tra i volontari. «Noi come volontari ci prefiggiamo lo scopo di aiutare la nostra comunità e le persone che hanno bisogno di assistenza – rivela ancora il vice presidente Poli –. Sia-

mo attualmente un centinaio di volontari: però, giustamente, hanno tutti un loro lavoro e una loro vita. Nonostante il grande impegno e la buona volontà non sempre purtroppo si ha la disponibilità o il tempo da spendere nelle nostre attività; per questo motivo nuova linfa in grado di darci una mano è sempre ben accetta».

La pandemia

La pandemia da Covid 19, poi, ci ha messo lo zampino, con molti volontari, non solo di questa ma anche di molte altre associazioni che, per varie ragioni, hanno deciso di fermarsi con le attività: «Purtroppo il Covid ha dato vita a una vera e propria emorragia di personale in tantissime associazioni di volontariato – spiega Poli –, per questo motivo l'arrivo di nuove leve interessate a spendersi per la

comunità è sempre ben accetto». I Volontari di Treviolo lanciano un appello a tutta la comunità e a tutte le persone che vogliono spendersi per il prossimo: «Cerchiamo persone volenterose tra i 18 e i 70 anni che abbiano voglia di spendersi per il prossimo – rivela il vice presidente –; ovviamente a loro garantiremo un'opportuna formazione, in modo da permettergli di affrontare le diverse tipologie di interventi e situazioni. Il nostro appello è destinato a tutte quelle persone che da sempre hanno la voglia di aiutare gli altri; vogliamo dare loro l'opportunità di esaurire questo desiderio. Allo stesso tempo loro ci permetteranno di potenziare sempre più le nostre attività di assistenza verso il prossimo, a beneficio dell'intera comunità».

■ ■ Vogliamo fare qualcosa per la comunità, cerchiamo persone tra i 18 e i 70 anni»

■ Il vice presidente Poli: i nostri volontari sono debitamente formati con diversi corsi